



# Vivere l'Aventino

Organo di informazione dell'Associazione Amici dell'Aventino  
n. 12 - Dicembre 2001



Associazione Amici dell'Aventino

presso Studentato Teologico dei Padri Somaschi, Piazza S. Alessio, 23 - 00153 Roma.

## ORGANIZZIAMOCI PER OBIETTIVI

Mi è gradita l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento per la fiducia dimostratami dall'Assemblea, dal Presidente uscente, attualmente Presidente onorario Dott. Gioacchino Busardò, e dal Consiglio Direttivo uscente, per il lavoro compiuto negli anni del loro mandato, per i progetti realizzati e quelli brillantemente avviati; un'ottima "eredità" da mantenere non essendo da meno.

Il mio obiettivo principale è quello di stabilire un flusso d'informazioni tra tutti i Soci della nostra Associazione attraverso una struttura organizzativa semplice ma efficace, facilmente gestibile e duratura, anche dopo il mio mandato. E' utile a tal proposito che ogni iniziativa sia seguita da un responsabile e/o una squadra per la riuscita della stessa e che i membri della "squadra" possano comunicare efficacemente attraverso lo scambio di fax ed e-mail.

Ottima proposta è stata quella emersa di recente, da parte del Socio Enrico Passi, di creare un sito internet dell'Associazione con forum divisi per argomenti affinché tutti i Soci siano informati del calendario degli Eventi promossi e ne possano seguire lo stato d'avanzamento dei lavori, oltre, ovviamente, al nostro organo d'informazione periodica "Vivere l'Aventino".

Invito, quindi, ogni Socio a proporre, facendosene promotore e responsabile del loro sviluppo, argomenti e/o iniziative importanti per la "salute e la vita" dell'Aventino da seguire motivati e con entusiasmo, per creare quel tessuto sociale e culturale caro a tutti noi, non è importante il numero delle iniziative ma, altresì, che siano seguite bene.

Mi auguro che tutti i nuovi Soci comunichino i loro recapiti ed indirizzi per far progredire questo sistema di informazione.

Confido, quindi, nell'iniziativa, nell'entusiasmo e nell'autonomia di tutti i Soci ed in particolar modo dei membri del Consiglio Direttivo, confermatasi ottimi compagni di lavoro per i progetti realizzati e per quelli in corso. Nella nostra Associazione ognuno deve riconoscersi ed ognuno può dare il proprio apporto per ricercare e, al fine, ottenere un'identità culturale che vada ben oltre i confini del nostro Colle.

E' necessario riprendere il dialogo con i politici, ai quali rivolgo un saluto dopo gli incontri precedenti e successivi alla pubblicazione "Speciale Elezioni", e con le Amministrazioni locali, dopo l'insediamento del nuovo Municipio: mantenere i rapporti con la Parrocchia e gli Enti religiosi, le altre confessioni Cristiane, la comunità Ebraica, quella Mussulmana, le altre Identità laiche e quelle latenti, per vivere nella sua completezza la realtà del nostro quartiere e dei Rioni limitrofi S.Saba e Testaccio.

L'Associazione potrà diventare portavoce non solo dei residenti ma essere un filone culturale, legame ideale che riunisce persone anche fisicamente distanti ma volte allo stesso obiettivo, quello cioè di mantenere e tramandare, conservandoli vivi, quei valori, comportamenti ed eventi da sempre presenti nei secoli in questo luogo.

Vi rimando ad un nuovo appuntamento: nel prossimo numero del nostro Giornalino ci sarà un aggiornamento, sui programmi e gli impegni assunti in campagna elettorale, da parte dei Politici e dei rappresentanti delle Amministrazioni locali.

STEFANO TERSIGNI  
Presidente

**Credito  
Artigiano**



*La banca di casa.*

**ROMA**

**Agenzia 7 - Via Marmorata, 49/51**

**Tel. 06/574.74.04 - Fax 06/574.74.14**



## Vivere l'Aventino

n.12 - Dicembre 2001

Qui di seguito vi elenchiamo i progetti in corso e le attuali cariche  
in seno alla nostra Associazione con i nomi dei referenti:

Pubblicazioni: . . . . .	.Alessandro Olivieri
Viabilità: . . . . .	.Stefano Tersigni/Paolo Carchella/Fabrizio Sequi/ Mara Van Wees (come aiuto)
Concerto di Natale: . . . . .	.Francesca Busardò/Alessandro Olivieri/ Maria Chiara Tolotti
Tesoreria: . . . . .	.Licia Altea Carchella
Assistenza alla Presidenza ed alla Vicepresidenza: . . . . .	.Cristiana Mazzoni
PR esterne: . . . . .	.Gioacchino Busardò con altri da designare
Coordinamento Flusso-info e Sito Internet: . . . . .	.Stefano Tersigni/Enrico Passi/ (organizzazione sito internet)/Cristiana Mazzoni
Segreteria generale dei Soci: . . . . .	.Antonio Triglia/Maria Pompei
Sviluppo e Cultura e Monumenti: . . . . .	.Maria Chiara Tolotti/Olimpia Usai Balestrieri
Giardini e Ambiente: . . . . .	.Antonella Rossi/Giancarlo Ceccarelli
Pianificazione e Controllo: . . . . .	.Stefano Tersigni ed il Consiglio Direttivo
Sicurezza e Sottosuolo: . . . . .	.Maria Chiara Tolotti e Daniele Lombardi
Coordinamento-Eventi- Calendario-Sponsorizzazioni: . . . . .	.Rosa Klarer (per eventi specifici)/ Mara Van Wees (per il calendario)
Affari Generali: . . . . .	.Daniele Lombardi con altri da designare
Parrocchia e Sociale: . . . . .	.Incaricato di Padre Antonio Lombardi ed Enrico Passi
Commissione Sponsor: . . . . .	.Da decidere
Solidarietà: . . . . .	.Monsignor Ignazio Sanna (indicazioni) e rapporto con la Parrocchia/Enrico Passi
Piazza Albina: . . . . .	.Paolo Carchella/Alessandro Olivieri/ Fabrizio Sequi (come consulente)

Le definizioni ed il raggiungimento di un'importante identità ed indirizzo culturale saranno,  
unitamente alla realizzazione dell'organizzazione sopra descritta, le nostre sfide!



L'Associazione Amici dell'Aventino  
Augura a tutti i soci ed abitanti del Colle  
"Buon Natale e Felice 2002"

## PERCHE' SONO CHIUSE LE VIE "SAN GIOSAFAT" E "MARCELLA"?...

E' una domanda che mi viene posta spesso, specie dai bambini e da chi si è trasferito da poco nel nostro quartiere. Le strade sono chiuse perché nel 1987 si è aperta una voragine in Via San Giosafat, che inghiottì una macchina e l'anno dopo, un'altra, in via Marcella che intrappolò un camion della nettezza urbana.

Nel sottosuolo di questa zona sono presenti un gran numero di cavità scavate, per vari motivi, nei secoli in cui il colle Aventino visse in completo abbandono (dall'invasione dei barbari del 410 fino alle prime costruzioni degli anni venti). La spogliazione delle costruzioni dell'antica Roma di tutti quei materiali di facile asporto e riutilizzo come i rivestimenti di marmo, le statue, le decorazioni e l'opera continua delle "calcare" che hanno trasformato in calce tanti di questi reperti, ne è uno, ma la creazione di cavità per estrarre materiali da costruzione quali pozzolana e tufo litoide è senz'altro quello il più invasivo. Un'indagine sul sottosuolo commissionata nel 1994 dalla 1ª Circostrizione alla società IGES, ha rivelato che questa parte del quartiere poggia su solo pochi metri di terreno, e al di sotto ci sono cinque gallerie e undici sale. Il suo sottosuolo è stato classificato in tre fasce di

rischio.

PIU' INSTABILE: gran parte di Via Giosafat, a partire da Piazza Santa Prisca, in corrispondenza dell'accesso alla proprietà dei padri Cistercensi, dove le volte delle gallerie e delle sale presentano una copertura dell'ordine di 5-6 metri rispetto alla sede stradale, con materiali di copertura costituiti da riporti o, nel migliore dei casi, da sedimenti della formazione fluvio-lacustre. A RISCHIO MEDIO: sono il sottosuolo di Piazza Albina, dell'edificio dei padri Brasiliani e di Via Santa Prisca. A RISCHIO MINORE: le zone vicino. Qual è il pericolo che corre realmente l'Aventino? Quali interventi intende affrontare la Circostrizione per il consolidamento delle zone a rischio?

Questi sono i quesiti che intendo porre al presidente del 1º Municipio, Giuseppe Lobefaro e a Dino Gasperini, leader di mille rivolte per il quartiere, che già il 12 giugno 1996, con un gruppo di nostri soci, manifestò davanti al comune per denunciare i rischi di crolli e di dissesti del Colle.

M.CHIARA TOLOTTI

## UN IMPEGNO CHE CONTINUA

Cari amici, mi avvalgo di questa possibilità, grazie all'Associazione, per ringraziare molti di coloro che mi hanno supportato con il consenso nelle scorse elezioni amministrative. E' stato, infatti, un grande successo, personale (quasi 400 preferenze) e della lista FI che è risultata essere il primo partito del Municipio 1 con quasi il 20% dei voti. Il sottoscritto si impegnerà al massimo come residente di questo Colle per tentare di operare al meglio per il nostro territorio. Confesso che non sarà un'impresa facile; attendiamo infatti un vero decentramento amministrativo affinché il Consiglio del Municipio possa ancora di più incidere sulle scelte politiche e sociali del rione.

I problemi sul tappeto sono tanti e spinosi, più o meno quelli di sempre: sicurezza, nuovo piano di viabilità, parcheggi, riqualificazione del patrimonio artistico e archeologico, giardini etc. etc. Non ho la

bacchetta magica ma sono certo che con il vostro aiuto potremo condurre piccole e grandi battaglie togliendoci qualche soddisfazione.

Andiamo oltre ogni rigido steccato ideologico poiché insieme possiamo fare tanto.

Nel ringraziare l'Associazione per lo spazio che mi concede colgo l'occasione per salutare e abbracciare fraternamente i residenti tutti nonchè, Padre Antonio Lombardi ed i parrochiani tutti di S. Prisca. In attesa di preziosi suggerimenti che possano ottimizzare il mio lavoro in Municipio vi ringrazio di cuore.

Cons FABRIZIO SEQUI  
Municipio Roma 1



### ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'AVENTINO". DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il/la sottoscritt ..... residente in .....

Via ..... n° ..... CAP ..... Tel .....

Professione .....

chiede al Consiglio di accoglierne l'adesione in conformità allo Statuto dell'Associazione;  
versando un contributo annuale di lire .....

Il Socio presentatore e di collegamento per le informazioni e i gruppi di lavoro è .....

Componenti del nucleo familiare di cui chiede l'iscrizione: .....

.....

Il sottoscritto nel compilare il presente modulo consente che i dati forniti vengano utilizzati per la gestione delle attività associative e per la conoscenza tra gli associati.

Tali dati saranno custoditi presso il Consiglio Direttivo sotto la responsabilità del Presidente.

Compilando il presente modulo si rende edotto ai sensi dell'art. 13 lex 675/96.

Firma..... Data .....

## FORME DI SOLIDARIETA' SUL COLLE AVENTINO

Anzitutto mi pare sia necessario precisare che non è molto facile parlare di solidarietà in termini generici ed usuali per i residenti del colle Aventino. La configurazione sociale del Colle, infatti, ha caratteristiche proprie e conseguentemente anche l'esercizio della solidarietà non può non rispettare queste caratteristiche.

Bisogna per lo meno allargare il concetto di solidarietà alle dimensioni culturali e religiose. Sul Colle, si sa, ci sono molte possibilità di interessanti scambi di carattere culturale, politico, sociale, interreligioso. Ci sono molte competenze nei settori più diversi del sapere e delle attività. Queste possono essere messe a disposizione di coloro che sono interessati ad allargare la sfera delle proprie conoscenze ed esperienze. A questo scopo si possono creare luoghi ed occasioni di incontro per scambiarsi esperienze. Ciò aiuterebbe a socializzare di più, atteso il fatto che viviamo in un quartiere

che non offre molti spazi di socializzazione.

Certamente, un collegamento particolare lo si dovrebbe tenere con la Parrocchia, per appoggiare e sostenere le sue iniziative di carattere sociale. Si potrebbe anche tentare di fare una specie di censimento delle istituzioni religiose del colle, per conoscere le molteplici iniziative sociali da loro promosse in Italia o all'estero. Questo permetterebbe sia di conoscere meglio la grande geografia dei bisogni sia di avere una certa garanzia sulla destinazione reale degli eventuali aiuti.

Chiunque avesse idee e proposte le può far presenti alla redazione del giornalino o al consiglio di presidenza dell'Associazione. Anche questa è una bella forma di solidarietà.

Mons. IGNAZIO SANNA

## PERCHÉ IMPEGNARSI NELL'ASSOCIAZIONE?

La domanda che molti si pongono non è peregrina né la risposta è scontata.

In effetti partecipare alla vita dell'Associazione è una gran perdita di tempo, riunioni serali quando si potrebbe stare in famiglia, andarsene al cinema o a teatro e invece ci s'incontra in una saletta dei gentilissimi Padri Somaschi e si discute lungamente di aspetti procedurali, di progetti lunghi da realizzare, di come reperire le poche risorse necessarie per il mantenimento della normale vita associativa e così via. Spesso le discussioni sono accese e si deve anche sopportare un certo stress per sostenere le proprie posizioni in contesti agitati e carichi di nervosismo; i risultati che si ottengono sulla carta sono poi lenti a manifestarsi nei fatti, perché la loro realizzazione dipende da altri: strutture lente e farraginose, burocrazie mastodontiche e dalle procedure spesso incomprensibili ai più.

Pero', pero'.

Pero' ne vale sempre la pena se abbiamo senso civico, amore per il progresso della vita sociale dell'ambiente in cui viviamo, se usciamo dall'inevitabile egoismo che un'agiata condizione di vita genera in chi ne gode.

E' sicuramente più facile comprendere le motivazioni di chi partendo da condizioni di disagio e necessità s'impegna in Associazioni e

organizzazioni finalizzate all'ottenimento di obiettivi di progresso sociale, per questo ritengo abbia un valore ancora maggiore l'impegno di chi partecipa per il gusto di vedere "perfezionare" un insieme di condizioni e fattori in un ambiente di per se' già più che accettabile. Non operiamo per difendere il "lusso" ma per salvaguardare un patrimonio di cultura e civiltà che, per sue caratteristiche storiche ed ambientali e per fortunate coincidenze evolutive, la nostra zona ci permette di godere con un livello di vita non riscontrabile in molti altri posti al mondo, e lo dico sapendo di non esagerare, cosa che ci impone anche la responsabilità di esserne in un certo modo custodi e tutori.

Sono certo che queste sole e semplici motivazioni siano sufficienti a far riflettere quei molti, purtroppo, che ancora non si sono mossi all'azione e non ci hanno ancora raggiunto per unirsi a noi nell'impegno di promuovere iniziative e progetti per mantenere e se possibile migliorare il nostro Colle e la vita della comunità che lo abita e lo ama.

Non restate nella situazione di chi esorta al fare dalla sua soffice poltrona, "armiamoci e partite" non ha mai dato i frutti che si desideravano.

Vi aspettiamo, c'e' molto da fare per tutti.

ALESSANDRO OLIVIERI

### Concerto di Natale dei "Soul Singers"

DIRETTORE: M<sup>o</sup>. FRANCO RIVA



Domenica 16 dicembre 2001 ore 18.00 Basilica di S. Sabina Piazza Pietro d'Iliria - Roma.  
Ingresso gratuito.